

altri modi, che studiano d' inventare. A motivo delle divisioni, e de' varj partiti, ch'egli truova tra le sue Concubine, accade spesso, ch'egli collochi tutto il suo amore in una sola, che può ben'allo-
ra con giustizia chiamarsi la Regina di tutto lo *Haram*. Egli conosce, e comprende benissimo, che in tanto numero di bellezze tra loro gelose, non può averne se non pochissime, da cui possa sperare un solido, costante, e verace affetto; e si accorge, che sovente quelle, cui egli mostra affetto particolare, sono appunto quelle, che per lui non sentono inclinazione veruna. Felicissima poi debbe chiamarsi colei, che, sapendo d' essere amata con distinzione dal suo Sovrano, può farli credere che lo tratti con uguale intera corrispondenza d' affetti.

Si persuadono li Persiani, che le Donne non sieno create se non per il solo piacere dell'Uomo, e per la propagazione del Genere Umano; e che non debbano fare verun'altra figura nel Mondo. Per questa ragione le lasciano consumare tutta la vita ne' piaceri, e nell'ozio. Se ne stanno tutto il giorno giacenti sopra i tappeti, facendosi stropicciare le carni dalle loro Schiave: divertimento solito delle Femmine dell'Oriente. Spesso prendono l'Oppio, e fumano di quel Tabacco, che ivi cresce così leggero, che può fumarsi per tutto il corso della giornata senza che il capo rimanga offeso. Dalle loro Schiave si preparano i cibi, si lavorano gli Abiti, sono lavate, e si fa tutto ciò, che loro bisogna, senza che le Padrone si prendano altro pensiero, che quello di non far nulla, e somministra-